

DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI
E COMUNICATI

BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN
UND MITTEILUNGEN

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 1997, n. 901

Approvazione disciplinare interno per il funzionamento del Comitato pari opportunità della Regione autonoma Trentino Alto Adige

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

delibera

per le motivazioni espresse in premessa è approvato il disciplinare interno per il funzionamento del Comitato pari opportunità della Regione autonoma Trentino Alto Adige, come da testo allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GRANDI

IL SEGRETARIO
CONCI

**DISCIPLINARE INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO
DEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE**

**Art. 1
"Finalità"**

1. Il Comitato pari opportunità ha il compito di contribuire, anche in collaborazione con altri Comitati pari opportunità che operano nel territorio regionale, allo sviluppo di condizioni di effettive pari opportunità tra uomini e donne che lavorano, per evitare che **si creino e persistano** discriminazioni di ogni genere con particolare riferimento alle aspirazioni professionali, alle mansioni svolte quotidianamente di fatto, all'attribuzione formale di incarichi dirigenziali, alla sede di lavoro, all'orario di servizio, alla mobilità, alla

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES vom 14. Mai 1997, Nr. 901

Genehmigung der internen Regelung betreffend die Tätigkeit des Komitees für die Chancengleichheit von Frauen und Männern der Autonomen Region Trentino-Südtirol

beschließt

.....

DER REGIONALAUSSCHUSS

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

aus den eingangs erwähnten Gründen die interne Regelung für die Tätigkeit des Komitees für Chancengleichheit der Autonomen Region Trentino-Südtirol gemäß beiliegendem Wortlaut, der ergänzenden Bestandteil dieses Beschlusses ist, zu genehmigen.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet.

DER PRÄSIDENT
GRANDI

DER SEKRETÄR
CONCI

**INTERNE REGELUNG BETREFFEND DIE TÄTIGKEIT DES
KOMITEES FÜR DIE CHANCENGLEICHHEIT VON
FRAUEN UND MÄNNERN DER
AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL**

**Art. 1
"Zielsetzungen"**

(1) Das Komitee für Chancengleichheit hat die Aufgabe, u.a. auch in Zusammenarbeit mit anderen, auf regionaler Ebene tätigen Komitees für Chancengleichheit, zur Entwicklung einer effektiven Chancengleichheit der erwerbstätigen männlichen und weiblichen Bevölkerung beizutragen. Es soll vermieden werden, daß Diskriminierungen irgendwelcher Art **zustande kommen bzw. Bestand haben können**, besonders mit Hinblick auf die berufliche Karriere, die tägliche Arbeit, die offizielle Zuweisung leitender

partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, alle esigenze della famiglia, alla richiesta sui servizi sociali da attivare e ad eventuali altre esigenze.

2. A questo scopo il Comitato ha anche il compito di promuovere e/o sollecitare:

- a) iniziative tese a rimuovere gli eventuali ostacoli che l'organizzazione del lavoro frappone alla legittima aspirazione del personale femminile;
- b) azioni miranti a garantire ad uomini e donne uguali opportunità di carriera e di formazione;
- c) azioni per favorire il reinserimento positivo nell'ambiente lavorativo del singolo dopo un'interruzione dell'attività;
- d) l'attuazione di Risoluzioni e Direttive Cee e della normativa nazionale;
- e) la realizzazione di condizioni che rimuovano comportamenti lesivi delle libertà personali, compresi quelli relativi alle molestie sessuali;
- f) promuovere indagini, studi, seminari, anche in collaborazione con altri enti e comitati costituiti con analoghe finalità.

3. Il Comitato è impegnato altresì a:

- sensibilizzare sulla tematica della parità di opportunità anche con contatti diretti con i singoli dipendenti;
- stimolare una politica di conciliazione della vita familiare e di quella professionale per gli uomini e le donne;
- verificare le azioni condotte per raggiungere gli obiettivi summenzionati.

Art. 2 "Composizione"

1. Il Comitato per le pari opportunità è compo-

Aufgaben, den Arbeitsort, die Arbeitszeit, die Mobilität, die Teilnahme an Aus- und Weiterbildungskursen, familiäre Bedürfnisse, die Nachfrage nach sozialen Dienstleistungen, die einzurichten sind und eventuelle sonstige Erfordernisse.

(2) Angesichts der im vorstehenden Absatz genannten Erfordernisse besteht die Aufgabe des Komitees darin, folgende Initiativen bzw. Tätigkeiten anzuregen bzw. zu fördern:

- a) Initiativen, die darauf ausgerichtet sind, allfällige Hindernisse zu beseitigen, die den rechtmäßigen Erwartungen des weiblichen Personals aufgrund der Arbeitsorganisation im Wege stehen;
- b) Tätigkeiten, die darauf abzielen, daß Frauen und Männer dieselben Chancen mit Hinblick auf die berufliche Karriere und Ausbildung erhalten;
- c) Unterstützung bei der Wiedereingliederung in die Arbeitswelt einzelner Personen im Anschluß an eine längere Unterbrechung der Erwerbstätigkeit;
- d) Durchführung von Entschließungen und Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft sowie staatlicher Bestimmungen;
- e) Schaffung der erforderlichen Voraussetzungen, um Verhaltensweisen abzubauen, die die persönliche Freiheit des Einzelnen verletzen, einschließlich der sexuellen Belästigung;
- f) Förderung von Umfragen, Recherchen und Seminaren, u.a. auch in Zusammenarbeit mit anderen Körperschaften und Komitees mit ähnlichen Zielsetzungen wie jenen des Komitees für Chancengleichheit.

(3) Darüber hinaus beschäftigt sich das Komitee mit

- der Sensibilisierung des Personals im Hinblick auf das Thema Chancengleichheit, u.a. durch direkte Kontakte zu den einzelnen Bediensteten;
- der Anregung zu einer Politik, deren Ziel darin besteht, das Familienleben besser mit dem Berufsleben von Männern und Frauen zu vereinbaren;
- der Überwachung der Tätigkeiten, die zur Verwirklichung der obengenannten Ziele durchgeführt werden.

Art. 2 "Zusammensetzung"

(1) Das Komitee für die Chancengleichheit von

sto pariteticamente da rappresentanti dell'Amministrazione regionale, designati dalla stessa, e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

2. I rappresentanti nominati dall'Amministrazione regionale ed i rappresentanti di parte sindacale potranno avvalersi, a seconda delle materie trattate, di esperti impegnati nelle problematiche di pari opportunità, che potranno partecipare alle sedute a titolo consultivo e senza diritto di voto.

3. Il Comitato stesso potrà avvalersi dei suddetti esperti anche seguendo corsi di approfondimento sulle tematiche delle pari opportunità.

Art. 3 "Durata in carica"

1. Il Comitato dura in carica per l'intero periodo della legislatura .

2. Il Presidente del Comitato, dopo tre assenze ingiustificate di uno stesso componente, propone all'Amministrazione la sua decadenza e ne chiede la sostituzione.

Art. 4 "Funzionamento"

1. Il Comitato si riunisce su convocazione del proprio Presidente di norma ogni 2 mesi o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

2. Le sedute si terranno in orario di servizio.

Art. 5 "Validità, sedute e deliberazioni"

1. Per la validità delle sedute è necessaria la partecipazione della maggioranza dei componenti.

2. Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza dei partecipanti.

3. Le votazioni del Comitato avvengono a voto palese.

Art. 6 "Gruppi di lavoro"

1. Per questioni specifiche che richiedano particolare approfondimento, il Comitato può nominare, al proprio interno, gruppi di lavoro che potranno avvalersi della consulenza degli esperti di cui all'art. 2, comma 2.

Frauen und Männern setzt sich paritätisch aus Vertretern der Regionalverwaltung, die von der Verwaltung selbst namhaft gemacht werden, sowie aus Vertretern der Gewerkschaften zusammen.

(2) Die von der Regionalverwaltung ernannten Vertreter und die Vertreter der Gewerkschaften können je nach behandeltem Sachgebiet Experten auf dem Gebiet der Chancengleichheit zu Rate ziehen. Diese Experten können den Sitzungen des Komitees als Berater beiwohnen, haben jedoch kein Stimmrecht.

(3) Die Mitglieder des Komitees können sich ebenso durch die Teilnahme an Lehrveranstaltungen zum Thema Chancengleichheit an die obengenannten Experten wenden.

Art. 3 "Amtsdauer"

(1) Das Komitee bleibt während der gesamten Legislaturperiode im Amt.

(2) Nach drei ungerechtfertigten Abwesenheiten eines Mitglieds schlägt der Vorsitzende des Komitees der Verwaltung dessen Verfall vom Amt vor und fordert eine Ersetzung.

Art. 4 "Sitzungen"

(1) Die Mitglieder des Komitees versammeln sich normalerweise im Abstand von zwei Monaten nach Einberufung durch den Vorsitzenden oder auf Antrag zumindest eines Drittels der Mitglieder.

(2) Die Sitzungen finden während der Arbeitszeit statt.

Art. 5 "Beschlussfähigkeit des Komitees"

(1) Das Komitee ist nur dann beschlußfähig, wenn die Mehrheit der Mitglieder teilnimmt.

(2) Die Beschlußfassung des Komitees erfolgt bei Vorhandensein der Mehrheit der Mitglieder.

(3) Die Abstimmungen des Komitees sind offen.

Art. 6 "Arbeitsgruppen"

(1) Werden besondere Problematiken behandelt, die einer eingehenden Studie bedürfen, so können die Mitglieder des Komitees Arbeitsgruppen aus ihrer Mitte bestellen, die ihrerseits die Möglichkeit haben, die Experten laut Art. 2 Abs. 2 zu Rate zu ziehen.

Art. 7
"Relazione attività"

1. Il Comitato deve essere preventivamente informato sulle regolamentazioni delle questioni riportate all'art. 1, comma 1, al fine di poter esprimere proposte.

2. Il Comitato relaziona annualmente all'Amministrazione e alle Organizzazioni sindacali sulla propria attività, sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici e sull'efficacia delle iniziative di cui all'art. 1.

3. L'Amministrazione è tenuta a fornire al Comitato tutti gli atti, le informazioni, la documentazione e le altre risorse tecnico economiche occorrenti per lo svolgimento dei propri compiti e il raggiungimento dei propri obiettivi.

Art. 8
"Proposte"

1. Le proposte di misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità formulate dal Comitato sono trasmesse ai soggetti della contrattazione e comprendono eventuali pareri difformi espressi dai componenti del Comitato.

2. L'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali sono tenute a prendere in esame tali proposte ed a comunicare le decisioni assunte adeguatamente motivate.

Art. 9
"Formazione"

1. Le iniziative di formazione connesse alle pari opportunità rientrano nei programmi generali della formazione professionale.

Art. 7
"Tätigkeitsbericht"

(1) Das Komitee muß rechtzeitig über die Reglementierung der Bereiche laut Art. 1 Abs. 1 informiert werden, um diesbezügliche Vorschläge erbringen zu können.

(2) Das Komitee unterbreitet der Regionalverwaltung und den Gewerkschaften jährlich einen Bericht über seine Tätigkeit, die objektive Situation der Arbeitnehmerinnen und den Erfolg der im Art. 1 genannten Initiativen.

(3) Die Verwaltung ist verpflichtet, dem Komitee sämtliche Akten, Informationen, jegliche Dokumentation sowie sonstige technische und finanzielle Mittel zur Verfügung zu stellen, die für die Durchführung der einzelnen Aufgaben und die Verwirklichung der Ziele erforderlich sind.

Art. 8
"Vorschläge"

(1) Die von den Mitgliedern des Komitees erbrachten Vorschläge für Maßnahmen zur Herstellung einer effektiven Chancengleichheit werden den Verhandlungspartnern übermittelt; diese Vorschläge können auch unterschiedliche Meinungen beinhalten, die von den einzelnen Mitgliedern geäußert wurden.

(2) Die Regionalverwaltung und die Gewerkschaften begutachten die genannten Vorschläge und teilen ihre diesbezüglichen Entscheidungen mit, die entsprechend zu begründen sind.

Art. 9
"Weiterbildung"

(1) Die Bildungsinitiativen in Zusammenhang mit dem Bereich Chancengleichheit fallen unter die allgemeinen Berufsbildungsmaßnahmen.